



Turismo e cultura

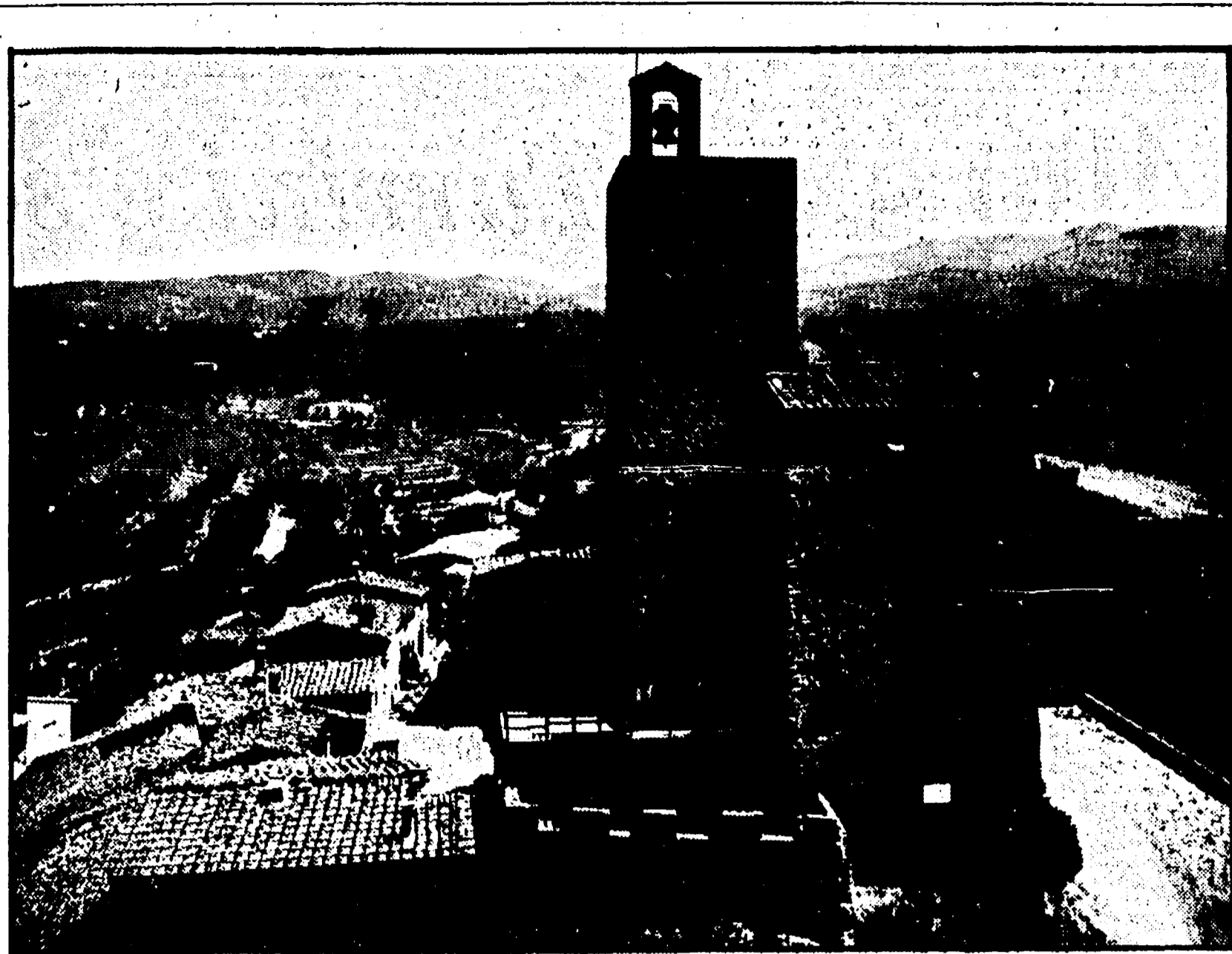
Il programma degli amministratori della provincia di Firenze - Tre capisaldi: una nuova concezione del tempo libero, una politica in difesa dell'ambiente, un diverso rapporto con gli enti locali

Il passaggio dalle forme tradizionali del turismo a forme coerenti con l'obiettivo di un turismo come servizio e diritto sociale, e quindi anche a forme alternative rispetto a quelle proposte dal grande capitale, non è certo un passaggio immediato: è una prospettiva che va costruita nel tempo attraverso esperienze e tentativi che utilizzino le potenzialità esistenti e lo sviluppino nella direzione giusta.

Con questa consapevolezza la Provincia di Firenze ha impostato da tempo la propria politica del turismo, individuando e cercando di sviluppare tre capisaldi: turismo e territorio; turismo ed enti locali e associazionismo.

Il primo rapporto si fonda sulla necessità che nella concezione del tempo libero e del tempo libero si operi un vero e proprio salto qualitativo. Tale rapporto acquista anche i connotati di leva importantissima per la vita economica della città e della provincia.

Ecco perché la colpevole inerzia del governo, per lo stato di abbandono e di crisi



VINCI - Il castello dei conti Guidi, un puro esempio di architettura medievale

Se ciò è stato considerato possibile per i musei degli Enti locali, altrettanto possibile dovrebbe ritenersi per i musei statali. Tali croniche inadempienze sottolineano come sia ormai indifferibile una riforma dei beni culturali che affidi la gestione e la tutela del patrimonio alle Regioni ed agli Enti locali.

Per quanto riguarda i musei del Comune e della Provincia di Firenze, esiste già un accordo di massima tra l'Assessorato alle Belle Arti del primo, quello al Turismo della seconda e il sindacato volto ad assicurare al pubblico, con orari prolungati, una più ampia e qualificata fruibilità dei beni culturali dei due Enti.

Alla crescita della domanda turistica, è come si vede, strettamente concatenata quella dell'offerta: anche in termini di nuovi spazi e ricettività implicante il rapporto turismo - territorio.

Consapevole della necessità di questa concatenazione la Provincia di Firenze lavora al superamento del carattere polverizzato che oggi ancora assume l'insieme dell'offerta turistica, ravvicinando in esso, forme diverse verso il più privilegiato e forte spirito turistico, quelle che più importa sottolineare

è il carattere di potenziamento dell'equilibrio ecologico che hanno i parchi programmati.

Quattro "polmoni" sono stati individuati nella fascia intorno a Firenze.

Per il Monte Morello, uno studio di fattibilità è stato approntato entro il 1974; mentre, per tutta la zona circostante, un altro studio sarà redatto entro il 1975.

Per la zona a sud di Firenze (Monte Santa, Gamberaia, Monte Pili, Poggio di Firenze, Poggio dell'Incontro), si è passati, con i Comuni interessati di Sesto, Ripoli e Rignano sull'Arno, dalla fase di individuazione delle aree, alla fase dei relativi piani particolareggiati, concernenti anche la demarcazione di aree notevoli, che dovranno essere presentati entro l'anno. In questa zona si inserisce il parco di Montereale, che è in via di valorizzazione e di utilizzazione da parte della provincia di questo vasto complesso. Quanto alla zona sud-ovest di Firenze, i Comuni interessati (Impruneta, Scandicci, S. Casciano ecc.) si accingono ad approvare in questi giorni, convenzioni con un'equipe di tecnici per la promozione di aree boschive a parchi territoriali.

La costituzione di un organismo da parte della Amministrazione Provinciale di Firenze, che raccoglie le componenti sindacali e dell'associazionismo rappresentati la struttura democratica e partecipativa del lavoro, attraverso i loro organismi e strutture di base quali le case del popolo, i circoli, i ricreativi e culturali, i Cirai aziendali ecc. Questo organismo che opera in via di definitiva costituzione, ha lo scopo di collegare costantemente le Organizzazioni che operano nel settore del tempo libero e del turismo, con l'Ente locale, per armonizzare e valorizzare le diverse iniziative a livello locale e provinciale, dalle iniziative di carattere culturale, alle iniziative di ricerca, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale.

Verde e silenzio a Roccastrada

Una splendida e fresca cornice intorno al simpatico centro collinare - Servizi sociali e funzionali attrezzature

ROCCASTRADA, agosto. Tempo d'estate, tempo di villeggiatura: questo è il leit motiv che rimbalza da una parte all'altra del paese in un periodo come l'attuale che se pure caratterizzato da una delle più gravi crisi economiche che il Paese attraversa, che scarica le sue conseguenze sul tenore di vita e la disponibilità finanziaria delle masse popolari, operai, donne e studenti, che più di altre categorie hanno la necessità di usufruire del riposo anche se limitato nel tempo e nello spazio. Ed è partendo da questa considerazione che si è aperto un discorso calzante merito Roccastrada.

Queste le generalità e il quesito: in questa cittadina che proporzionalmente ha una occupazione di manodopera femminile al di sotto dei 20 anni: 2 fabbriche di con-

fezioni in serie di pantaloni e camicie (Rovani e 3 Torri) dove trovano lavoro ben 200 ragazze. Inoltre chi ama il patrimonio storico può trovare a Roccastrada il segno della storia: la porta del portoncino che risale al XIII secolo, al periodo cioè in cui Roccastrada era feudo della famiglia degli Aldobrandeschi. Una porta questa ultima che ci intramette immediatamente nella zona nuova del Paese dove l'amministrazione democratica di sinistra ha ubicato la zona «187».

Ed è gradevole all'opera e alla fruizione del patrimonio amministrativo delle forze di sinistra che Roccastrada offre una serie di servizi sociali e attrezzature in grado di rendere piacevole la vacanza.

Paolo Ziviani

Omaggio alla cucina toscana

A novembre la Biennale enogastronomica a Firenze

La manifestazione si svolgerà dal 15 novembre e vi parteciperanno circa 150 ristoranti della città di Firenze che presenteranno piatti tipici delle nove province toscane, accompagnati da vini delle stesse zone.

NELLA PRIMA GIORNATA, 5-11, l'Associazione Portieri d'Albergo effettuerà un congresso a carattere nazionale. Alla sera, quasi ad unire la cultura alla civiltà della tavola, il Circolo dei Faldonati (noti uomini di arte e cultura) si riuniranno per concludere una loro manifestazione di pitture.

PER LA SECONDA GIORNATA i barman aderenti all'AIIBES (Associazione Italiana Barman e Socievoli) hanno indetto un concorso per un cocktail e un aperitivo composti esclusivamente di prodotti toscani, quali vini, spumanti, vin santo ed acquavite.

LA TERZA GIORNATA, il 7 novembre, vedrà impegnate le guide, che oltre a riunirsi ad una tavola rotonda per discutere i problemi della loro professione, hanno preso un'iniziativa per il pomeriggio davvero simpatico: dalle ore 14 in poi, tutte le guide fiorentine saranno a disposizione dei familiari degli chef, dei maitres, dei camerieri, dei portieri ecc. ecc. per far visitare loro il Corridoio Vasariano degli Uffizi.

LA GIORNATA DELLA sarà dedicata ai Sommeliers, che illustreranno quanto non sia giusta la «legenda» che si deve concludere un pasto con il vino con cui abbiamo iniziato, quanto sia opportuno invece che ogni pietanza si accompagni al vino adatto.

IL 9 NOVEMBRE sarà dedicato alla categoria degli impiegati d'albergo, che stanno preparando un interessante programma.

LA DOMENICA 10 vedrà a Firenze radunarsi il folklore storico di tutte le zone dei vini tradizionali italiani. Saranno infatti ospiti della Lega dei Chianti i Confratelli del Reciolo, di Asti, della Valtellina ecc.

Lo stesso giorno anche l'Associazione Toscana Albergatori festeggerà i suoi iscritti e così pure la categoria dei direttori d'albergo.

LUNEDI' 11 i matres concluderanno i loro corsi di alimentazione e dietetica applicata, che sotto gli auspici dell'AMIRA avrà avuto inizio un mese prima ed al quale si sono dedicati per l' insegnamento notissimi luminari nella scienza dell'alimentazione e dietetica applicata.

Il 12 a cura dell'Associazione Agenti di Viaggio, si riuniranno a Firenze i Sindacati e Direttori del più importanti musei d'Italia, per discutere il problema dell'afflusso del pubblico in visita alle opere d'arte loro affidate.

Il 13 sarà la giornata dedicata ai ristoratori, che intendono indire un premio per la ricerca dei piatti tradizionali toscani.

Il 14 gli chef termineranno un corso di 3 lezioni aperto a tutte le signore che vogliono intervenire e durante le quali verrà parlato di fondi di cottura, preparazione delle salse, risotti e farinacei, pesci, sformati, carni, contorni, ma soprattutto verrà trattata ed illustrata la preparazione dei cosiddetti «piatti poveri».

Il 15 saranno ospiti dell'Istituto Aurelio Staffi di Firenze i giovani delle scuole di Strasburgo, di Losanna, di Hofgastein, che in simpatica gara presenteranno i piatti tipici di Francia, Svizzera, Austria, per contrapporre i piatti toscani.

Nel periodo dal 5 al 15 novembre, in tutti i negozi di alimentari della città, alle COOP, ed ai Supermercati, saranno messi come in trionfo i prodotti tipici toscani: potrete così scegliere fra i prodotti di Maremma e quello della Lunigiana, gli affettati del Casentino e quelli del Piadolese, i dolci di Siena e i vini di tutta la regione.

Nelle Enoteche di Firenze saranno a disposizione del pubblico, presentati da sommeliers che ne illustreranno pregi e caratteristiche, i più importanti vini di Toscana: Montalcino, Montepulciano, il Chianti Classico, il Chianti Rufino, quello dei Colli senesi, delle colline pisane, il bianco di Montecarlo, il bianco vergine di Val di Chiana, la Vernaccia di S. Gimignano.

Un turismo nuovo a «nuovi livelli»

Un'azione politica perché si cambi strada modificando le vecchie strutture ufficiali



FIRENZE - Una veduta panoramica della città (Foto Azienda autonoma del turismo)

E' ormai acquisito dal più che il turismo - da un lato è divenuto uno delle componenti essenziali dei bisogni e dei consumi primari di milioni di persone e concorre sempre più a determinare nuovi valori di lavoro umano, la crescita dei beni materiali e culturali delle società moderne; - dall'altro - esso non può essere più considerato un problema separato dal contesto socio-economico generale, ma collegato a tutti gli altri problemi della società, come: sanità, scuola, agricoltura, urbanistica ecc.

Questo è il problema di fondo di tutta la nostra politica turistica, perché abbandonare il turismo a sé stesso, isolato e in un contesto generale, significherebbe lasciarlo nelle mani del grande capitale.

E' partendo da queste valutazioni generali, dalle cose reali del Paese, che ci proponiamo un'azione politica perché si cambi strada, modificando profondamente le vecchie strutture turistiche ufficiali, proponendoci una metodologia di lavoro diversa.

Un primo passo in questa direzione è stato compiuto con la Regione Toscana, approvando il piano

spettivo Consiglio, dopo una ampia consultazione; significativamente il luogo, che le Regioni delegano tutti i poteri e tutte le funzioni ai Comuni ed alle Provincie.

Da questa impostazione scaturiscono i compiti e il ruolo dell'Amministrazione Provinciale, non solo come centro di studio, ricerca, promozione e programmazione delle iniziative turistiche, ma anche come organizzatrice, insieme ai Comuni, dei comprensori turistici, cioè di nuove dimensioni entro cui, a livello di base, programmare i primi contenuti operativi, coinvolgere le categorie socio-economiche, particolarmente i lavoratori ed i piccoli e medi operatori economici.

Punto centrale, per il successo di questa politica, è il rapporto permanente con tutto l'associazionismo democratico, Sindacati, impresari, cui deve essere affidato il compito di gestire il turismo dei lavoratori e dei giovani. Gli Enti Locali devono essere messi in condizione di fornire le strutture allo Associazionismo e di svolgere una stretta e proficua collaborazione con i piccoli e medi operatori economici, i titolari, in potenza o in atto, delle strutture necessarie, perché il loro ruolo venga svolto in modo efficace, perché la loro forza si qualifichi socialmente. L'Ammi-

Gli enti locali e l'associazionismo

A Firenze un convegno europeo - Un primo punto fermo: un comitato di coordinamento e promozione turistica

L'impegno che da tempo l'Amministrazione Provinciale affronta per dare concretezza e sviluppo alle diverse forme di associazionismo e per il loro coordinamento, ha trovato un primo punto fermo nella decisione della Giunta, su iniziativa dell'Assessorato al Turismo, di dar vita ad un Comitato di Coordinamento e promozione turistica che raccoglie le componenti sindacali e dell'associazionismo rappresentati la struttura democratica e partecipativa del lavoro, attraverso i loro organismi e strutture di base quali le case del popolo, i circoli, i ricreativi e culturali, i Cirai aziendali ecc. Questo organismo che opera in via di definitiva costituzione, ha lo scopo di collegare costantemente le Organizzazioni che operano nel settore del tempo libero e del turismo, con l'Ente locale, per armonizzare e valorizzare le diverse iniziative a livello locale e provinciale, dalle iniziative di carattere culturale, alle iniziative di ricerca, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale.

Tale politica richiede alla Regione Toscana ed agli Enti Locali che siano in grado di impegnare un grande impegno politico, economico e culturale per la progettazione e l'esecuzione di programmi sociali nonché di interventi di sviluppo del patrimonio artistico e culturale, alle iniziative di ricerca, alle iniziative di sviluppo del patrimonio artistico e culturale.

Di particolare rilevanza è il fatto che la Provincia di Firenze, attraverso il suo organismo da parte della Amministrazione Provinciale, si accompagna ad altre iniziative di particolare impegno, che hanno trovato un preciso riferimento nelle scelte contenute nel bilancio recentemente approvato dal Consiglio Provinciale.

Di particolare rilevanza è il fatto che la Provincia di Firenze, attraverso il suo organismo da parte della Amministrazione Provinciale, si accompagna ad altre iniziative di particolare impegno, che hanno trovato un preciso riferimento nelle scelte contenute nel bilancio recentemente approvato dal Consiglio Provinciale.

Di particolare rilevanza è il fatto che la Provincia di Firenze, attraverso il suo organismo da parte della Amministrazione Provinciale, si accompagna ad altre iniziative di particolare impegno, che hanno trovato un preciso riferimento nelle scelte contenute nel bilancio recentemente approvato dal Consiglio Provinciale.

RAMA S.p.A.
Via OBERDAN 17 - GROSSETO - Tel. 0564/22656

CONCESSIONARIA:

- Ricambi e lubrificanti FIAT
- Coperture Pirelli e Michelin

Ricorda alla Spett.le Clientela che presso il suo magazzino troverà i ricambi con i migliori prezzi e le migliori condizioni di pagamento.

Grande Italia
il più GRANDE RISTORANTE SELF-SERVICE di FIRENZE

Un servizio moderno per il turismo di oggi
FIRENZE
Piazza Stazione 25-37r.
Telefono 282.885

Benvenuti nel Golfo del Sole
- SPIAGGIA -
SOLE - PINETE

ATTREZZATURE TURISTICHE DI PRIM'ORDINE

MANIFESTAZIONI SPORTIVE E MONDANE A LIVELLO INTERNAZIONALE

inserzione a cura
DELL'ASSESSORATO AL TURISMO DEL COMUNE DI FOLLONICA

Remo Ciapetti
Assessore al Turismo alla Provincia di Firenze